

**Welfare.** Assegnata la somma di 150 euro

# Tute blu, da giugno la seconda tranche

**Giorgio Pogliotti**

ROMA

A partire da giugno circa un milione di metalmeccanici potranno incominciare a fruire della seconda tranche di flexible benefits pari a 150 euro, assegnata dal contratto nazionale firmato a novembre del 2016 da **Federmeccanica**, Assisital, Fiom-Cgil Fim-Cisl e Uilm. Le "tute blu" avranno un anno di tempo per spendere la somma, completamente esentasse, potendo optare per una vasta gamma di prestazioni che va dai classici buoni spesa o buoni benzina, ad attività di studio e formazione, ricreative o alla copertura delle spese di trasporto.

«I flexible benefits sono uno dei principi cardine del Rinnovo contrattuale - sostiene il direttore generale di **Federmeccanica**, **Stefano Franchi** -. Crediamo che questo strumento, se personalizzato, possa generare un extra valore, aumentando la motivazione, il senso di appartenenza, con un impatto positivo sulla produttività». I flexible benefits, sono una delle novità del Ccnl, insieme all'introduzione del principio del diritto soggettivo alla formazione, al riconoscimento dell'assistenza sanitaria integrativa gratuita a tutti i dipendenti (e familiari) attraverso Metasalute. Per favorire l'adesione alla previdenza complementare il contributo delle imprese al Fondo Cometa è salito al 2% (dall'1,6%). «Abbiamo lanciato una campagna di comunicazione sul nostro sito - aggiunge Franchi - per dare la più ampia diffusione alle novità del nuovo contratto. Pubblicheremo periodicamente immagini reali, tratte da situazioni di "vita aziendale", con la partecipazione di lavoratori e responsabili dell'azienda. La condivisione di

testimonianze delle persone, i veri protagonisti del rinnovamento, aiuterà a creare quella nuova cultura su cui le nuove norme devono poggiarsi».

Tra le testimonianze, quella di Elena Lancellotti (61 anni) Ad Tellure Rôta: «Il welfare aziendale è un ottimo strumento che consente al lavoratore di scegliere, tra i servizi messi a disposizione dall'azienda, quelli più adatti a soddisfare le proprie esigenze, con il duplice vantaggio della decontribuzione e della defiscalizzazione». Anche per Giovanni (40 anni) responsabile It alla Keyline: «un'agevolazione nella realtà di tutti i giorni come quella offerta dal welfare aziendale è molto apprezzata».

## METALMECCANICA

I lavoratori avranno un anno per spendere la somma, completamente esentasse, potendo optare per una vasta gamma di prestazioni

perché può fare la differenza nel migliorare la qualità della vita di ciascun lavoratore». Per Emilia Pagano (30 anni) Area Relationship Pagano & Ascolillo «la formazione è un potente strumento per diffondere cultura organizzativa e far acquisire consapevolezza dell'importanza del proprio agire all'interno di una rete complessa». Con il Fondo metàSalute, aggiunge Giulia (23 anni), assistente amministrativo Icap Plants «si riduce e a volte si annulla la spesa sostenuta dal dipendente e dalla sua famiglia per la sanità. Questo è importante non solo dal punto di vista economico, ma anche perché proteggendo la salute ci si sente più sicuri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

